



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Maurizio Stanco	Presidente
Carlo Picuno	Consigliere
Pierpaolo Grasso	Consigliere
Giovanni Natali	Referendario, <i>relatore</i>

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sul rendiconto della gestione 2015 del Comune di Caprarica di Lecce (LE);
udito il relatore dott. Giovanni Natali nella camera di consiglio del
30.10.2019, convocata con ordinanza n. 75/2019.

Premesso in

FATTO

L'analisi del questionario e della relazione sul rendiconto di gestione 2015 del Comune di Caprarica di Lecce ha reso necessario lo svolgimento di un'attività istruttoria (avviata con nota prot. Cdc n. 3359 del 25.9.2018) volta ad approfondire i seguenti aspetti:

1. **riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015**. È stato chiesto di trasmettere il provvedimento di ripiano del disavanzo (€ 19.551,57) da riaccertamento straordinario;
2. **risultato di amministrazione**. È stato segnalato che: i) il prospetto di cui al punto 1.2 (risultato di amministrazione) riporta erroneamente alla voce FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale l'importo relativo al FPV di entrata 2015 di parte corrente e di parte capitale; circostanza confermata



dalla difformità del dato relativo al risultato di amministrazione al 31.12.2015 riportato nel questionario (€ 185.747,18) e quello presente in Banca Dati Finanza Locale del Ministero dell'Interno (€ 258.277,95); *ii*) anche il prospetto di cui al punto 1.2.1 non risulta correttamente compilato, sia - per le ragioni qui sopra esposte - con riferimento al primo campo (relativo al risultato di amministrazione), sia in relazione alla voce inerente alla quota accantonata per anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013 all'1.1.2015, inserita nella parte vincolata anziché in quella accantonata;

3. **flussi di cassa e giacenza**. È stato chiesto di: *i*) confermare l'integrale restituzione dell'anticipazione di cassa unitamente alla quota di scoperto registrata a fine 2014; *ii*) trasmettere il provvedimento del responsabile finanziario di determinazione della giacenza di cassa all'1.1.2015 nonché le registrazioni contabili di utilizzo e reintegro dei fondi vincolati per il 2015;
4. **Fondo pluriennale vincolato**. È stato chiesto di: *i*) trasmettere l'elenco dei residui passivi di competenza di parte corrente e capitale per i quali si è proceduto al 31.12.2015 alla reimputazione negli esercizi successivi con attivazione del FPV; *ii*) indicare motivazioni e fonte di finanziamento di ciascuna reimputazione; *iii*) per i soli residui passivi di parte capitale, specificare se la reimputazione è stata effettuata sulla base di un cronoprogramma dei pagamenti di investimento;
5. **evoluzione del Fondo crediti dubbia esigibilità**. È stato chiesto di: *i*) relazionare in merito ai metodi di calcolo utilizzati per la quantificazione della quota di FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione all'1.1.2015 e al 31.12.2015 e per quella da stanziare nel bilancio di previsione 2015-2017; *ii*) specificare, per le entrate accertate per cassa negli anni ante armonizzazione e utilizzate nel calcolo del fondo stanziato in bilancio di previsione 2015, se si è provveduto a integrare le stesse degli importi rilevabili extra-contabilmente dai ruoli e dalle liste di carico riferite a ciascuno degli anni considerati;
6. **efficienza della riscossione**. È stato chiesto di relazionare in merito: *i*) alla bassa capacità di riscossione rispetto al totale dei valori accertati a titolo di «recupero evasione IMU» e alla totale assenza di recupero evasione degli altri



tributi (TARES/TIA/TARSU, COSAP/TOSAP e altri minori), motivando l'assenza di svalutazione (FCDE), con riferimento alla voce recupero evasione IMU, a preventivo e a rendiconto 2015; *ii*) alla mancata contabilizzazione dei versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell'aggio dovuto; *iii*) all'eventuale perdurante accertamento per cassa dei contributi per permesso da costruire e delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;

7. **rapporto sulla tempestività dei pagamenti**. È stato chiesto, tra l'altro, di: *i*) trasmettere un prospetto dei debiti liquidi ed esigibili al 31.12.2016 ancora non estinti; *ii*) comunicare le ragioni della mancata allegazione al rendiconto, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66/2014, del prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di legge, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti *ex art.* 33 del d.lgs. n. 33/2013;
8. **atti di transazione**. È stato chiesto di conoscere se nel 2015 l'Ente ha sottoscritto transazioni o effettuato pagamenti derivanti da accordi transattivi conclusi in anni precedenti e, in caso affermativo, di fornire chiarimenti e allegare copia della relativa documentazione.

Con nota di riscontro del 4.1.2019, a firma del Revisore e del Sindaco, sono stati forniti alcuni chiarimenti. In particolare:

1. è stata trasmessa la delibera del Consiglio comunale di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario;
2. sono state ammesse: *i*) l'erronea compilazione del quadro 1.2 e, in particolare, dei valori del FPV di parte corrente (pari a € 51.401,94 e non a € 36.455,39) e di parte capitale (pari a € 14.355,38 e non a € 101.832,70), segnalando come ciò si rifletta in positivo sul risultato di amministrazione (pari a € 258.277,95 e non a € 185.747,18); *ii*) l'erronea compilazione anche del quadro 1.2.1, evidenziando che l'improprio collocamento delle somme per anticipazione di liquidità non ha comunque alterato il valore della parte disponibile;
3. è stata trasmessa la determinazione dirigenziale della giacenza vincolata all'1.1.2015 e l'elenco delle movimentazioni, è stato confermato l'integrale



restituzione dell'anticipazione di tesoreria nel 2015 e reso noto il ripristino nel 2016 anche dell'utilizzo dei vincoli;

4. è stato trasmesso l'elenco dei residui passivi, precisandone natura e fonti di finanziamento;
5. sono stati riportati i calcoli effettuati in merito al FCDE stanziato in occasione del riaccertamento straordinario all'1.1.2015 e di quello relativo al bilancio di previsione 2015, sono stati indicati i crediti non considerati ed è stata dichiarata l'assenza di crediti accertati per cassa da integrare;
6. è stato rappresentato che:
 - quanto agli accertamenti ICI, sia l'accertato 2015 (€ 23.500) sia i residui iniziali (€ 7.450) sono stati interamente incassati nel 2017;
 - quanto all'accertamento IMU, non è stato ancora effettuato alcun recupero per evasione;
 - quanto alla Tassa smaltimento rifiuti, sono stati emessi avvisi di liquidazione incassati nei residui del corrispondente capitolo;
 - quanto ai contributi per permessi di costruire e ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, dal 2016 gli stessi non sono stati più accertati per cassa; tenuto conto del modico importo dei residui, non si è proceduto ad accantonare importi al FCDE;
7. è stato riportato l'elenco dei residui passivi al 31.12.2016 non ancora pagati, segnalando la difficoltà del responsabile dei servizi finanziari, da poco insediato, a reperire le motivazioni della loro conservazione e facendo riserva di provvedere all'accertamento della reale consistenza del debito in occasione del rendiconto 2018;
8. è stata trasmessa la delibera della Giunta n. 75 del 5.11.2015 con cui la Giunta, a fronte della rinuncia a un credito per circa € 55.000 vantato nei suoi confronti sulla base di una sentenza esecutiva, ha deliberato di *«finanziare un premio in memoria dell'ex Sindaco... per un ammontare complessivo di € 37.001,27 per la durata di anni 20 da reperire in quota parte sui bilanci previsionali futuri»*.

Considerato in

DIRITTO



Oltre all'assenza di riscontro puntuale in relazione ad alcune richieste istruttorie (in tema di evoluzione del FCDE non è stato fornito il prospetto dei calcoli della quota stanziata al 31.12.2015; in tema di efficienza della riscossione non sono state motivate la mancata svalutazione, a preventivo e consuntivo 2015, con riferimento alla voce recupero evasione IMU e l'omessa contabilizzazione dei versamenti operati dal concessionario; in tema di tempestività dei pagamenti, il mancato inoltro dei dati richiesti è stato giustificato con generiche difficoltà organizzative), elementi di criticità connotano l'accordo transattivo sopra richiamato.

Approvando una proposta transattiva formulata dai creditori e in contropartita della rinuncia di questi ultimi al pagamento di somme loro dovute sulla base di sentenza esecutiva, la Giunta comunale ha deliberato di finanziare un premio per un ammontare complessivo di € 37.000 per la durata di anni 20 da reperire in quota parte sui bilanci previsionali futuri.

La determinazione in esame - in disparte ogni valutazione in ordine alla sua convenienza economica - non appare in linea con l'art. 42 TUEL, che annovera le «*spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo*» fra gli atti fondamentali di competenza del consiglio (comma 2, lett. i).

Premesso che «*la materia delle transazioni è riconducibile di regola alla competenza dirigenziale, potendo la stessa rientrare nell'ambito di attribuzione della Giunta o del Consiglio solo in situazioni particolari e cioè qualora la transazione involga atti di disposizione che implicano valutazioni esulanti dalla mera gestione*» (Sez. reg. contr. Umbria, delibera n. 123/2015/PAR), è stato altresì evidenziato che «... con riguardo all'individuazione dell'Organo deputato a pronunciarsi sugli atti transattivi che s'intendono stipulare, il Collegio ritiene opportuno richiamare il dettato dell'art. 42, comma 2 lett. i) del TUEL, che espressamente riserva al Consiglio comunale l'adozione di qualsiasi atto che comporti l'assunzione, da parte del Comune, di "...spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo...". (cfr. Sez. Piemonte deliberazione n. 345/PAR/2013 e Sez. Puglia

deliberazione n. 181/PAR/2013). Pertanto, quando ricorrono ipotesi transattive che comportino, come nel caso di specie, il finanziamento di operazioni contrattuali in più esercizi finanziari, non può essere messa in dubbio la competenza a provvedere in capo al Consiglio comunale» (Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 80/PAR/2017).

Tenuto conto del finanziamento in più esercizi disposto con la delibera in esame, il Collegio rileva l'esercizio, da parte della Giunta, di prerogative di esclusiva spettanza dell'organo consiliare e si riserva, in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi, di verificare - oltre ai profili in relazione ai quali i riscontri forniti appaiono non adeguati - che la transazione *de qua* sia stata fatta propria dall'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'Ente.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per la Puglia accerta che il Comune di Caprarica di Lecce ha approvato un accordo transattivo in contrasto con le disposizioni dell'art. 42 TUEL.

INVITA

l'Amministrazione di Caprarica di Lecce a osservare le previsioni legislative inerenti all'ambito di competenza degli organi di governo dell'Ente.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia al Sindaco e che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera;

la trasmissione della presente pronuncia al Revisore dei conti del Comune di Caprarica;

la pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 30.10.2019.

Il magistrato relatore
(Giovanni Natali)

NATALI GIOVANNI
CORTE DEI CONTI
30.10.2019
16:17:58 CET

Il Presidente
(Maurizio Stanco)

STANCO
MAURIZIO
CORTE DEI
CONTI
31.10.2019
08:28:20 UTC

depositata in Segreteria

il 31 OTT. 2019

Il Direttore di Segreteria
(dott. Salvatore Sabato)